





L'esperienza degli studenti dimostra come il **percorso offra fiducia, supporto emotivo** nei momenti complessi e una rete di confronto tra pari



Testimonianze d'impatto
Il coordinamento generale di Fondazione Don Gino Rigoldi si avvale del supporto di università e cooperative locali per **rispondere alle esigenze specifiche di ogni regione**



Visione istituzionale
Il programma punta a **valorizzare il talento giovanile** offrendo non un mero sussidio, ma un'alleanza formativa completa basata sulla fiducia reciproca



Tempistiche e candidabilità
Presentazione del bando ufficiale con apertura delle candidature online dal **14 settembre al 25 ottobre**

Withub

L'inserimento lavorativo che valorizza la persona

Cometa. Un lavoro di squadra équipe formativa, partner e imprese locali Mangiacavalli: «Non si tratta di trovare un ruolo speciale, ma quello adatto»

Si è concluso a Como, con la consegna degli attestati di frequenza, il corso di formazione professionalizzante per persone con disabilità, promosso da Cometa.

L'iniziativa conferma come l'inclusione lavorativa autentica non sia un traguardo utopico, ma il risultato concreto di una sinergia che intreccia un solido accompagnamento educativo, la cooperazione strategica con il mondo imprenditoriale e la piena valorizzazione delle attitudini di ciascun individuo. Un circolo virtuoso capace di generare valore per i corsisti, le imprese coinvolte e l'intero tessuto sociale.

Realizzato grazie alla collaborazione con Intesa Sanpaolo e con la Fondazione Intesa Sanpaolo Ente Filantropico, il progetto ha visto la partecipazione attiva di importanti realtà aziendali del territorio, come Brico Ok, Fuin, Lino's Coffee e Prénatal. Queste aziende hanno scelto di accogliere i corsisti nei propri contesti lavorativi, mettendo a disposizione competenze, tempo e responsabilità condivisa. Il percorso affonda le sue radici nella collaborazione con Apsa, associazione spagnola che affianca Cometa nella formazione degli operatori e nello sviluppo di modelli di inserimento lavorativo per persone con disabilità.

Rivolto a giovani adulti con disabilità intellettiva, il programma nasce dalla convinzione che il lavoro sia uno spazio privilegiato in cui ogni persona può esprimere i propri talenti, acquisire nuove autonomie e



La consegna degli attestati del corso di formazione professionalizzante per persone con disabilità

costruire il proprio progetto di vita. L'itinerario formativo ha alternato momenti di didattica in aula, sviluppo di competenze trasversali, laboratori e periodi di tirocinio in azienda, accompagnando ciascun partecipante verso un inserimento reale. Per alcuni di loro, l'esperienza si è tradotta in un'assunzione diretta.

Questo traguardo è il risultato di un lavoro di squadra tra équipe formativa, partner e imprese. Come osserva Alessandro Figini, responsabile dell'Area Disabilità e Fragilità - Formazione e Lavoro di Cometa: «L'aspetto più innovativo è che è in continua evoluzione per cercare di rispondere, insieme a fondazioni e aziende, alla sfida dell'inclusione, cioè creare opportunità di lavoro vere dove le potenzialità di ogni persona possano esplodere. In questa prospettiva, abbiamo deciso di rimodulare il corso, aumentando le ore di tirocinio e ampliando i settori di inserimento

ad abbigliamento, ristorazione e grande distribuzione».

Il valore dell'itinerario emerge anche dalle testimonianze aziendali. «Fare inclusione vuol dire valorizzare le persone. Non si tratta di trovare un ruolo speciale, ma il ruolo adatto», racconta Claudia Mangiacavalli, Risorse Umane di Brico Ok. «Alle volte bisogna gettare il cuore oltre l'ostacolo e riuscire a creare l'ambiente giusto dove tutto si incastra perfettamente».

Aurora Frattini, Store Manager Junior di Prénatal ha affiancato una corsista in tirocinio: «Abbiamo visto crescere la sua fiducia in sé stessa e la sua capacità di imparare un nuovo lavoro. È stata un'esperienza di crescita anche per noi: ci ha insegnato che le persone non vanno valutate in base alle proprie difficoltà, ma alle proprie potenzialità».

L'inclusione genera valore nei contesti di lavoro, evidenzia Andrea Forghieri, Executive

Director Intesa Sanpaolo per il Sociale: «Questo progetto dimostra come la collaborazione tra realtà sociali e mondo produttivo possa tradursi in percorsi efficaci di inclusione lavorativa. Creare occasioni di crescita e valorizzazione delle capacità di ogni persona significa contribuire allo sviluppo di comunità più inclusive e coese, con un impatto sia economico che sociale.»

Servono però competenze e continuità, ricorda Paolo Giacomini, Responsabile Welfare Institutions di Intesa Sanpaolo: «Realizzare progetti realmente inclusivi, soprattutto quando riguardano l'inserimento lavorativo e sociale delle persone con disabilità, è una sfida complessa che richiede competenze specifiche, continuità e una grande capacità di accompagnamento. Abbiamo imparato che non basta creare un'opportunità di ingresso: è necessario presidiare ogni fase del percorso.» **E. Lon.**

UniCredit Foundation e Fondazione Don Gino Rigoldi

Chi sono gli enti promotori di Uni.ON

Gli enti promotori del progetto Uni.ON sono UniCredit Foundation e la Fondazione Don Gino Rigoldi. La prima è la fondazione d'impresa del Gruppo UniCredit, impegnata a liberare il potenziale delle nuove generazioni in Europa. Attraverso interventi mirati a garantire pari opportunità educative, sostiene i giovani nel loro percorso di crescita personale e professionale, contrastando la dispersione scolastica, facilitando l'ingresso nel mondo del lavoro, incentivando l'accesso all'univer-

sità e promuovendo la ricerca. La Fondazione Don Gino Rigoldi, nata nel 2015, offre risposte concrete e opportunità di riscatto a ragazze e ragazzi esposti a rischi di esclusione sociale, economica e culturale. Opera su più fronti per favorire l'inclusione, occupandosi di formazione, orientamento lavorativo, accoglienza di minori e famiglie in difficoltà, percorsi di istruzione, promozione della cittadinanza attiva e reinserimento sociale dei giovani in uscita da un percorso penale. **E. LON.**

COMETA E APSA GIOVANI CON DISABILITÀ

Un percorso di autonomia Aumentano le richieste

Offrire una reale opportunità di inclusione lavorativa e sociale a giovani e giovani adulti con disabilità intellettiva significa costruire percorsi capaci di unire la formazione pratica alla crescita personale. È su questa idea che si fonda il corso di formazione professionalizzante promosso da Cometa, un progetto che negli anni ha saputo trasformare l'inserimento lavorativo in una concreta possibilità di autonomia. «La sfida è creare contesti in cui i ragazzi possano davvero mettersi alla prova», afferma

Alessandro Figini, responsabile dell'Area Disabilità e Fragilità - Formazione e Lavoro. «Solo così la formazione diventa esperienza e l'esperienza diventa futuro». A confermarlo, sono gli stessi corsisti, come confida Elisa: «Ho trovato la mia strada, questo sarà il mio lavoro». Il progetto risponde a un bisogno concreto e in forte crescita. Negli anni, infatti, le richieste delle famiglie sono aumentate in modo significativo, spingendo Cometa a strutturare una proposta formativa solida e mirata, realizzata anche grazie alla collaborazione con l'associazione spagnola Apsa, che accompagna Cometa nel-

la formazione degli operatori e nello sviluppo di progetti di formazione e di inserimento lavorativo per le persone con disabilità. Giunto ormai alla sua terza edizione, il corso ha preso il via anche quest'anno, accogliendo un nuovo gruppo di dodici ragazzi. La particolarità di questo percorso risiede nella sua struttura pedagogica. Più che concentrarsi immediatamente sulle singole mansioni o sull'addestramento a uno specifico mestiere - aspetti che vengono poi approfonditi attraverso la formazione on the job - la prima parte del corso si concentra sulle competenze trasversali. «Prima del saper fare, serve



Elemento fondamentale la rete di relazioni costruita sul territorio

il saper essere: è la base su cui si costruisce tutto», sottolinea Figini. «L'obiettivo principale è insegnare cosa significa operare in un contesto professionale, comprendere le dinamiche del mondo del lavoro e sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo all'interno di un team».

Un elemento fondamentale per il successo del programma è la rete di relazioni costruita sul ter-

ritorio. Cometa lavora in stretta sinergia con le scuole secondarie, l'ufficio del collocamento mirato della Provincia e numerose associazioni e cooperative sociali locali.

«Questo network ci permette di intercettare i giovani interessati e di accompagnarli in un percorso su misura», osserva Figini. «La collaborazione con il territorio è decisiva; per questo voglia-

mo estendere l'invito a collaborare a tutte le imprese», aggiunge.

Per far conoscere il progetto a ragazzi e famiglie è stata ideata un'iniziativa particolarmente efficace: una giornata di Open Day immersiva e partecipativa. «A differenza dei tradizionali incontri orientativi, l'evento ha visto come relatori gli stessi corsisti dell'edizione precedente, che hanno raccontato in prima persona i moduli affrontati e le modalità di lezione. Inoltre, i ragazzi hanno guidato i giovani visitatori in un'attività pratica guidata, mostrando concretamente quanto appreso durante l'anno.»

Questa modalità di racconto diretto ed esperienziale si è rivelata vincente: molte delle persone che hanno partecipato all'Open Day hanno manifestato un interesse immediato. Una formula che Cometa intende replicare anche nelle prossime edizioni. **E. Lon.**